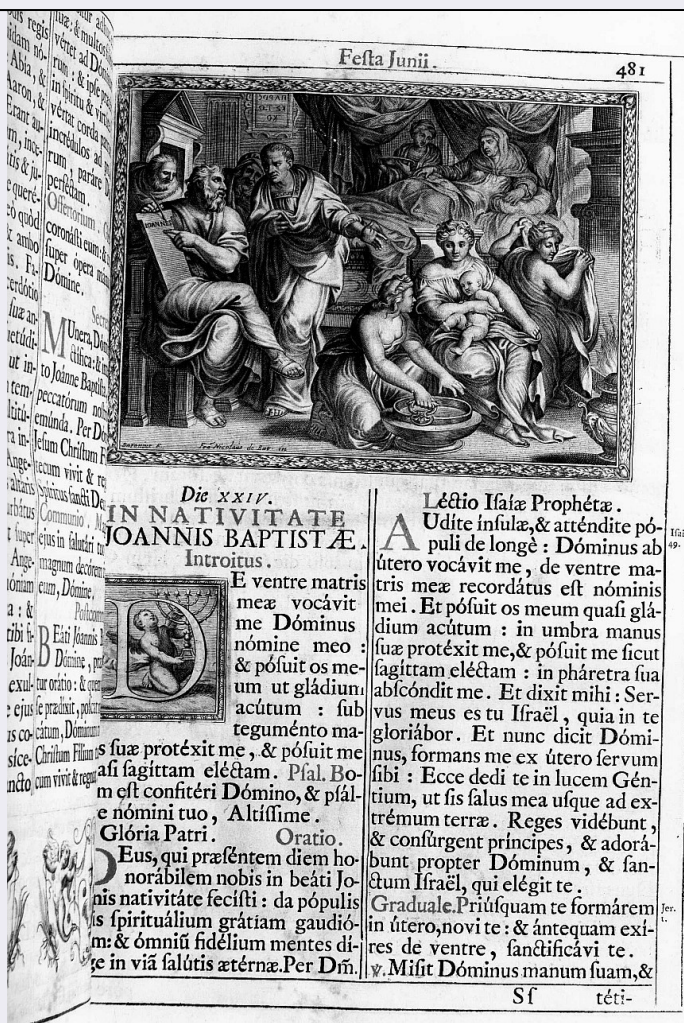


SCHEDA



Die XXIV.
IN NATIVITATE
JOANNIS BAPTISTÆ.
Introitus.

De ventre matris
meæ vocavit
me Dóminus
nómine meo:
& póluit os me-
um ut gládium
acútum: sub
teguménto ma-
s suæ protéxit me, & póluit me
asi sagittam eléctam. Pífal. Bo-
m est confitéri Dómino, & psál-
e nómini tuo, Altíssime.
Gloría Patri.

Oratio.
Eus, qui præsentem diem ho-
norábilem nobis in beáti Jo-
nis nativitate fecisti: da pópulis
is spiriáluum grátiam gaudió-
m: & ómníū fidélium mentes di-
ge in viá salútis æternæ. Per Dñm.

Lectio Isaiæ Propheta.
Udite insulæ, & attendite pó-
puli de longè: Dóminus ab
útero vocávit me, de ventre ma-
tris meæ recordátus est nóminis
mei. Et póluit os meum quasi glá-
dium acútum: in umbra manus
suæ protéxit me, & póluit me sicut
sagittam eléctam: in pháretra sua
abscóndit me. Et dixit mihi: Ser-
vus meus es tu Israél, quia in te
gloriábor. Et nunc dicit Dómi-
nus, formans me ex útero servum
sibi: Ecce dedi te in lucem Gén-
tium, ut sis salus mea usque ad ex-
trémum terræ. Reges vídebunt,
& confúrgent príncipes, & adorá-
bunt propter Dóminum, & fan-
ctum Israél, qui elégit te.
Graduale. Priúsqvam te formárem
in útero, novi te: & ántequam exi-
res de ventre, sanctificávi te.
Mifit Dóminus manum suam, &

Sf téti-

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00134762
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	Q
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	nascita di San Giovanni Battista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale cappuccina
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Egidio
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ospedale di S. Maria Nuova e chiesa di S. Egidio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza S. Maria Nuova
LDCS - Specifiche	sagrestia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
RO - RAPPORTO	
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	libro liturgico
ADLT - Titolo della pubblicazione	Messale Romano
ADLE - Edizione	Tipografia Romana della Propaganda Fide/ Roma/ 1714
ADLP - Posizione	tavola nel testo
ADLN - Numero pagina /tavola	p. 481
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1699
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologica	iscrizione
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Lorrain Nicolas FranÃ§ois detto Nicolas de Bar
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metÃ sec. XVII
AUTH - Sigla per citazione	00002052

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Baronius
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1669
AUTH - Sigla per citazione	00002459

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino/ acquaforte
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	14.5
MISL - Larghezza	18.5

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unita'	cm
MIFA - Altezza	41
MIFL - Larghezza	28

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	73 A 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: sant'Elisabetta. Figure: servi. Interno: camera da letto.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRP - Posizione	entro l'immagine, in basso
ISRI - Trascrizione	Baronius F. / Fra Nicolaus de Bar. in.

Il volume, edito a Roma nel 1714, è un pregevole esempio di editoria a destinazione liturgica. È arricchito da molte incisioni, alcune tratte da opere celebri di artisti seicenteschi come Guido Reni, Carlo Maratta, Ciro Ferri. Le altre sono disegnate e incise da bulinisti molto noti, di cui indichiamo alcune notizie biografiche (per ulteriori informazioni cfr. bibliografia). Giovanni Gerolamo Frezza, allievo di Arnold van Westerhont, fu attivo a Firenze e a Roma, incise da Correggio, Reni, Domenichino, da Albani gli affreschi della Galleria Verospi, da Francesco e Giuseppe Melani per il Theatrum Basilicae Pisanae, da L. Carracci una Madonna, da Rubens, da Andrea Pozzo il soffitto di S. Ignazio, da Maratta, da S. Badalocchi, le statue degli apostoli di Camillo Rusconi e varie statue antiche. Jeau Charles Allet, disegnatore

NSC - Notizie storico-critiche

e incisore francese, attivo intorno al 1700 a Roma; incise ritratti e scene religiose tra gli altri da L. Baldi, S. Cantarini, P. da Cortona, A. Pozzo, Carlo Cesio, pittore e incisore, fu allievo di Pietro da Cortona a Roma. Guillaume Vallet, incisore allievo di Pierre Daret, fu attivo a Roma dal 1655 al 1662 ca, incise opere di Albani, Bourdou, Carracci, Courtois, Maratta, Poussin, Raffaello, Guido Reni. Lazzaro Baldi, allievo di Pietro da Cortona e di Carlo Maratta, dipinse ad affresco in molte chiese di Roma, Perugia, Camerino, Pistoia, Massa. Bernard Picart fu molto attivo come incisore, disegnatore e miniaturista. Jeau Baronius, incisore francese lavorò sempre a Roma dove pare sia morto, famoso soprattutto per le incisioni di scene religiose e ritratti dei pittori italiani. Francois Spierre fu allievo di Vouet e Francois de Poilly a Parigi, lavorò dal 1666 al 1678 a Roma, dove si accostò ai modi di Pietro da Cortona. Guillaume Courtois, conosciuto come Guglielmo Cortese detto il Borgognone, svolse quasi interamente a Roma la sua attività di freschista e di incisore, con stampe tratte da Veronese e Tintoretto. Etienne Picart, padre dell'altrettanto noto incisore Bernard, fu allievo di J. De Poilly attivo a Roma nel decennio 1655-65 e dal 1710 circa ad Amsterdam. Cornelis Bloemaert fu allievo del padre Abroham: dopo aver lavorato a Parigi e a Firenze, fu invitato a Roma dal marchese Vincenzo Giustiniani che gli voleva far incidere le opere della sua collezione, lavoro che rimase interrotto per la morte del marchese. In seguito fu protetto dal cardinal Sacchetti e dalla famiglia Barberini, lavorò in collaborazione con Pietro da Cortona. Nicolas Francois Lorrain (conosciuto come Nicolas de Bas e come Francesco Nicolai Lorenese) arrivò molto giovane a Roma, dove fu noto soprattutto come pittore di Madonne. Jau Miel (in Italia conosciuto come Cavalier Giovanni Miele) fu attivo come pittore e incisore e allievo forse di Gerard Seghers. Benoit Farjat fu allievo come incisore di Guillaume e Chasteau, e lavorò a Roma dal 1672.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda U.S.L. 10 di Firenze
CDGI - Indirizzo	piazza S. Maria Nuova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 317047

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Allgemeines Lexicon
BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00000214
BIBN - V., pp., nn.	V. XXXVII

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Petrucci F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Messale romano di pp. 590 in numeri arabi a cui è aggiunto il testo della messa "Commune Sanctorum" di CIX pagine numerate alla romana, di carta stampata rilegata in pelle nera con sovrainpressioni in oro.